

dello Stato. Oggi qualcuno dovrebbe rispondere di queste condotte e delle morti "accidentali" che continuano ad accadere. Se lo Stato costituzionale di diritto è vivo e vitale, la magistratura deve prendere sul serio le responsabilità dei vertici istituzionali».

Come spiega questo sonno della magistratura?

«Non me lo spiego. Per me una misura come l'obbligo vaccinale è sproporzionata, eccessiva e sanzionabile dal punto di vista della legittimità costituzionale se mancano le evidenze scientifiche della capacità di proteggere e di non recare danno. Mi chiedo a quali parametri facciamo riferimento i miei colleghi che giungono a una soluzione diversa».

Nel nome della salute sono stati sospesi diritti, come quello al lavoro, su cui la nostra Repubblica si fonda. Quanto è grave e sottovalutato, questo precedente?

«Penso che chi le ha adottate fosse perfettamente consapevole della gravità di certe misure, della loro violenza costituzionale e del loro contrasto con la dignità della perso-



ESPERTO Vincenzo Baldini

na. Il che peggiora le responsabilità. Impedire a qualcuno di garantire alla propria famiglia un'esistenza dignitosa e costringerlo a sottoporsi a una misura dichiarata formalmente "non obbligatoria" è una forma di costrizione anche fisica, pari se non superiore a una violenza nei confronti della libertà personale».

In questi due anni abbiamo assistito a un allineamento fra i poteri davvero misterioso in una democrazia pluralista. Cosa porta tutti a conformarsi in maniera così pedissequa?

«Se non vogliamo nutrire teorie complottiste, dobbiamo trovare la causa nella comunicazione tragica e terrorizzante che è stata il pane quotidiano con cui ci hanno nutrito i media, tutti favorevoli alla strategia di governo: hanno scatenato il Leviatano della co-

«Stato responsabile penalmente»

Il costituzionalista: «Questa storia insegna a non fidarci di un'istituzione che ha mentito»

miti del vaccino, hanno messo in piedi uno strumentario di misure coercitive da far paura».

Cosa ci lascia questa esperienza sul piano costituzionale?

«I germi della minaccia più grave: si sta creando progressivamente una condizione costituzionale diversa. La Costituzione sta subendo una trasformazione nella sua essenza originaria liberale, costruita mettendo al centro la persona e la sua libertà: questa dimensione si attenua man mano che aumenta l'impegno pubblico dello Stato, ovvero la sfera di ciò che lo Stato chiama "interesse pubblico" e che prevale rispetto all'interesse privato. In questo caso l'impegno dello Stato a garantire l'efficienza delle strutture sanitarie dal punto di vista finanziario diventa dominante, tanto da far perdere di vista che la salute è innanzitutto un diritto fondamentale della persona, come dice la Costituzione. Se a questo aggiungiamo le riforme costituzionali in corso, notiamo che si sta trasferendo dall'ambito dei diritti all'ambito degli interessi generali quelli che fino a ieri erano considerati valori di libertà: l'ambiente, tutelato da sempre come diritto fondamentale soggettivo, oggi diventa un interesse pubblico generale che lo Stato assume legittimando così il proprio controllo sulla comunità e la compressione di diritti. Il green pass sanitario diventa allora modello esportabile per la sicurezza ambientale, sociale e via dicendo. Intanto, nel sentire della gente, si fa strada la convinzione che la scienza sia perfetta, l'unica religione

gica, dopodomani altro ancora».

Tra l'altro seguendo un'agenda che viene da fuori. Certe ingerenze Ue non richiederebbero una presa di posizione a difesa della maturità democratica del nostro Paese?

«Ho trovato strano che il capo dello Stato, in quanto rappresentante e difensore dell'unità nazionale, non abbia sollevato una questione davanti alle minacce rivolte dalla presidente Von der Leyen all'Italia, che si avvia ad avere un governo legittimato dal voto democratico. Forse si è distratto? Ma non voglio gravarlo di altre responsabilità: basta quella di aver avallato con la sua condotta istituzionale misure strategiche fondate su un falso ideologico. Le istituzioni democratiche dovrebbero avere l'onestà di ammettere che hanno sbagliato e chiedere scusa per ciò che è stato».

Dal prossimo governo cosa si aspetta?

«Mi auguro sarà composto da personalità leali e con una onestà di fondo. Quella che è mancata nei precedenti esecutivi».